

# Regione Lazio

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 novembre 2018, n. G15288

**Deliberazione di Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018 "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018". Impegno e liquidazione dell'importo di 2.073.328,00 euro, n. impegno 30170/2018 sul capitolo H 41170. Determinazione dirigenziale n. G 04647 del 10 aprile 2018, aggiornamento e approvazione dell'Allegato A "Elenco patrimonio immobiliare solidale". Approvazione dell'Allegato B "Linee guida per la realizzazione dei programmi di indipendenza abitativa del Dopo di Noi svolti in appartamenti di civile abitazione"**

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018 “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018”. Impegno e liquidazione dell'importo di 2.073.328,00 euro, n. impegno 30170/2018 sul capitolo H 41170. Determinazione dirigenziale n. G 04647 del 10 aprile 2018, aggiornamento e approvazione dell'Allegato A “Elenco patrimonio immobiliare solidale”. Approvazione dell'Allegato B “Linee guida per la realizzazione dei programmi di indipendenza abitativa del Dopo di Noi svolti in appartamenti di civile abitazione”.

## IL DIRETTORE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo settore;

### VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo;

la Deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203, con la quale è stata, tra l'altro, istituita la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

la Deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

la Determinazione dirigenziale del 9 luglio 2018 n. G08636, di recepimento della succitata direttiva del Segretario generale con la quale, tra l'altro, la denominazione dell'Area “Sussidiarietà Orizzontale, Terzo Settore e Sport” è stata modificata in Area “Sussidiarietà orizzontale e terzo settore” e che la stessa è diretta dalla Dott.ssa

Tiziana Biolghini, come da giusta Direttiva del 6 luglio 2018, prot. n. 409645;

#### VISTI

la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

il Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 3, concernente: “Legge di stabilità regionale 2018”;

la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 4, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

la Deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018 n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la Deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

la Deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c), della Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

la Deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018 n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

la Circolare del Segretario generale della Giunta regionale n. 372223 del 21 giugno 2018 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 312/2018;

#### VISTE

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

la Legge 8 novembre 2000 n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del

sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la Legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, che abroga la Legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio”;

la Legge regionale del 12 dicembre 2003 n. 41, concernente “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e successive modificazioni ed in particolare l’articolo 9-bis (Programmi per la semiautonomia);

la Deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004 n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.r. 41/2003” e successive modifiche ed integrazioni;

la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. Attuazione”, articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;

## VISTI

la Legge 2 giugno 2016 n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” ed in particolare:

- l’art. 3 comma 1, che istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- l’art.4 comma 1, che definisce le seguenti finalità del Fondo:
  - a) attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l’isolamento delle persone con disabilità grave di cui all’articolo 1, comma 2;
  - b) realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità grave di cui all’articolo 1, comma 2, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;
  - c) realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave di cui all’articolo 1, comma 2, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri d’acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
  - d) sviluppare, ai fini di cui alle lettere a) e c), programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di

autonomia possibile delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2;

- l'art.4 comma 2 che prevede, in merito al finanziamento dei programmi e all'attuazione degli interventi di cui al comma 1, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle rispettive competenze, la possibilità di compartecipazione delle regioni, degli enti locali, degli enti del terzo settore, nonché di altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità e delle famiglie che si associano per le finalità di cui all'articolo 1 della stessa legge;

il Decreto Interministeriale del 23 novembre 2016 “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”;

VISTO che

dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state trasferite alla Regione Lazio le risorse statali del Fondo relative all'annualità 2016 per un importo pari a complessivi 9.090.000,00 euro, sul capitolo di spesa H41170, di cui al programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, con accertamento n. 11096 del 21 luglio 2017;

per l'annualità 2017 le risorse statali trasferite alla Regione Lazio ammontano a complessivi 3.868.300,00 euro, sul capitolo di spesa H41170, di cui al programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, con accertamento n. 15423 del 26 settembre 2017;

VISTA

la Deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 25 luglio 2017, nella quale vengono finalizzate le risorse del Fondo statale relativamente all'annualità 2016 e si stabilisce che le risorse per l'annualità 2017 vengano ripartite e trasferite con successivi atti dirigenziali secondo le modalità di riparto già indicate per il 2016;

VISTE

la Determinazione dirigenziale n. G17402 del 14 dicembre 2017 che attribuisce agli Ambiti sovradistrettuali, relativamente all'annualità 2016, l'importo complessivo di 7.635.600,00 per le azioni di cui all'art. 5 comma 4 lettera a), b), c) ed e) del Decreto Interministeriale attuativo e alla Regione Lazio l'importo di 1.454.400,00 euro per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 5 comma 4 lettera d) del Decreto interministeriale attuativo;

la Determinazione dirigenziale n. G18395 del 22 dicembre 2017 che attribuisce agli Ambiti sovradistrettuali, relativamente all'annualità 2017, l'importo complessivo di 3.249.372,00 per le azioni di cui all'art. 5 comma 4 lettera a), b), c) ed e) del Decreto Interministeriale attuativo e alla Regione Lazio l'importo di 618.928,00 euro per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 5 comma 4 lettera d)

del Decreto interministeriale attuativo;

#### VISTA

la Deliberazione di Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018 “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa a valere sui capitoli regionali per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale” che ha finalizzato tra le altre la somma complessiva di 2.073.328,00 euro (n. impegno 30170/2018) sul capitolo H 41170, per gli interventi previsti dalla legge 112/2016;

#### PRESO ATTO

che la Deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017 dispone la suddivisione in Ambiti sovradistrettuali per la gestione del Fondo del Dopo di Noi e la ripartizione delle risorse destinate agli Ambiti sulla base della popolazione residente di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, per la realizzazione degli interventi di cui all’articolo 5, comma 4, lettera a), b), c), ed e) del Decreto interministeriale attuativo;

#### RITENUTO

quindi di ripartire la somma non ancora attribuita di 2.073.328,00 euro sul capitolo H41170 per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all’articolo 5, comma 4, lettera d) del Decreto interministeriale attuativo ai Comuni capofila così come indicato nella tabella sottostante:

Ambito sovradistrettuale	Comune capofila	Riparto risorse per interventi infrastrutturali di cui all’art. 5, comma 4, lett. d) D.M. 23 novembre 2016 Fondo statale 2016 e 2017
RM 4.1, 4.2 (ex F1, F2)	Civitavecchia	56.717,30
RM 4.3, 4.4 (ex F3, F4)	Consorzio Valle del Tevere	60.083,51
FR A, FR B	Frosinone	97.080,33
FR C, FR D	Consorzio AIPES	77.395,29
RM 5.1, 5.2 (ex G1, G2)	Guidonia Montecelio	81.254,59
RM 5.3, 5.4 (ex G3, G4)	Tivoli	41.658,47
RM 5.5, 5.6 (ex G5, G6)	San Vito Romano	57.385,25
RM 6.1, 6.3 (ex H1, H3)	Monte Porzio Catone	63.004,41
RM 6.2, 6.5 (ex H2, H5)	Albano Laziale	63.029,71
RM 6.4, 6.6 (ex H4, H6)	Nettuno	76.901,63
LT 1, LT 2, LT 3	Latina	126.897,19
LT 4, LT 5	Fondi	77.107,41
RI 2, RI 3	Poggio Mirteto	21.701,29
RI 1, RI 4, RI 5	Comunità Montana del Salto Cicolano	32.769,24
VT 1, VT 2, VT 3	Viterbo	67.998,91
VT 4, VT 5	Vetralla	43.683,70
RM 3.1	Fiumicino	28.549,53

Roma Capitale	Roma Capitale	1.000.110,24
TOTALE		2.073.328,00

#### PRESO ATTO

che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G15084 dell'8 novembre 2017, come modificata dalla Determinazione dirigenziale n. G 10281 del 9 agosto 2018, ha ritenuto necessario procedere all'adozione di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale, come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017;

#### VISTA

la Determinazione dirigenziale n. G04647 del 10 aprile 2018, con la quale è stato approvato il primo elenco del patrimonio immobiliare solidale, che verrà periodicamente aggiornato;

#### VISTO

che sono pervenute all'Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo settore le richieste di inserimento nell'elenco sopra citato, da parte dei seguenti soggetti pubblici:

Comune di Greccio,  
Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi,  
I.S.M.A. Istituti di S. Maria in Aquiro,  
Opera Pia Asilo Savoia;

#### VISTO

altresì, che sono pervenute all'Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo settore ulteriori richieste di adesione nel suddetto elenco, da parte dei seguenti soggetti privati e del privato sociale, come di seguito riportato:

Associazione Harmonia Onlus;  
T.D. e N. M. F.a;  
Fattoria La Sonnina;  
T. L.;  
Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
L. A.;  
C.o.e.s. Onlus;  
Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
Coop. soc. Il Pungiglione;  
Coop. soc. di lavoro operatori sanitari associati- OSA;  
Anffas Subiaco Onlus;  
Coop. soc. Onlus S. Onofrio;  
C. A.;  
ARPA Onlus Ass. Italiana per la ricerca sulla Psicosi e l'Autismo;  
Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
D. E. N.;

## VISTE

le numerose richieste di chiarimento pervenute all'Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo settore della Direzione per l'Inclusione sociale in merito ai requisiti strutturali che gli immobili destinati al Dopo di Noi devono possedere;

## RITENUTO

quindi, di dover specificare nell'allegato del presente atto, denominato Allegato B "Linee guida per la realizzazione dei programmi di indipendenza abitativa del Dopo di Noi svolti in appartamenti di civile abitazione", le caratteristiche degli immobili da destinare ai percorsi dell'abitare autonomo del Dopo di Noi già descritte nell'Allegato A, della Determinazione dirigenziale n. G15084/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la cui verifica di rispondenza al quadro normativo vigente resta di competenza degli Enti preposti per materia;

## RILEVATO

che a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione pervenuta all'Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo settore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, sono risultate incomplete e pertanto non inseribili nell'Allegato A della presente Determinazione dirigenziale, le richieste di adesione dei seguenti soggetti disponibili:

- "Talità Kum" Associazione di volontariato - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo "Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse" D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
- H Anno Zero Coop. Soc. Onlus - - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo "Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse" D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
- Sigg. T. D. e N. M. F. - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo "Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse" D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
- Sig.ra C. A. M. - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo "Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse" D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
- Anffas Subiaco Onlus - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo "Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse" D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);

## RITENUTO

opportuno, pertanto, procedere all'inserimento nell'Allegato A "Elenco patrimonio immobiliare solidale" delle richieste di adesione risultate complete della documentazione ed al conseguente aggiornamento del sopra citato allegato;

## RITENUTO

inoltre, di impegnare e liquidare, sul capitolo H41170, a favore dei Comuni capofila degli Ambiti sovradistrettuali l'importo di 2.073.328,00 euro come di seguito indicato:

Ambito sovradistrettuale	Comune capofila	Codice creditore	Riparto risorse per interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lett. d) D.M. 23 novembre 2016 Fondo statale 2016 e 2017
RM 4.1, 4.2 (ex F1, F2)	Civitavecchia	104	56.717,30
RM 4.3, 4.4 (ex F3, F4)	Consorzio Valle del Tevere	165503	60.083,51
FR A, FR B	Frosinone	173	97.080,33
FR C, FR D	Consorzio AIPES	47087	77.395,29
RM 5.1, 5.2 (ex G1, G2)	Guidonia Montecelio	161	81.254,59
RM 5.3, 5.4 (ex G3, G4)	Tivoli	333	41.658,47
RM 5.5, 5.6 (ex G5, G6)	San Vito Romano	300	57.385,25
RM 6.1, 6.3 (ex H1, H3)	Monte Porzio Catone	196	63.004,41
RM 6.2, 6.5 (ex H2, H5)	Albano Laziale	2046	63.029,71
RM 6.4, 6.6 (ex H4, H6)	Nettuno	222	76.901,63
LT 1, LT 2, LT 3	Latina	172	126.897,19
LT 4, LT 5	Fondi	136	77.107,41
RI 2, RI 3	Poggio Mirteto	249	21.701,29
RI 1, RI 4, RI 5	Comunità Montana del Salto Cicolano	386	32.769,24
VT 1, VT 2, VT 3	Viterbo	373	67.998,91
VT 4, VT 5	Vetralla	360	43.683,70
RM 3.1	Fiumicino	10757	28.549,53
Roma Capitale	Roma Capitale	284	1.000.110,24
TOTALE			2.073.328,00

**DETERMINA**

per le motivazioni indicate nelle premesse, che si richiamano integralmente:

- di impegnare e liquidare, sul capitolo H41170, a favore dei Comuni capofila degli Ambiti sovradistrettuali l'importo di 2.073.328,00 euro come di seguito indicato:

Ambito sovradistrettuale	Comune capofila	Codice creditore	Riparto risorse per interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lett. d) D.M. 23 novembre 2016 Fondo statale 2016 e 2017
RM 4.1, 4.2 (ex F1, F2)	Civitavecchia	104	56.717,30
RM 4.3, 4.4 (ex F3, F4)	Consorzio Valle del Tevere	165503	60.083,51
FR A, FR B	Frosinone	173	97.080,33
FR C, FR D	Consorzio AIPES	47087	77.395,29
RM 5.1, 5.2 (ex G1, G2)	Guidonia Montecelio	161	81.254,59
RM 5.3, 5.4 (ex G3, G4)	Tivoli	333	41.658,47
RM 5.5, 5.6 (ex G5, G6)	San Vito Romano	300	57.385,25
RM 6.1, 6.3 (ex H1, H3)	Monte Porzio Catone	196	63.004,41
RM 6.2, 6.5 (ex H2, H5)	Albano Laziale	2046	63.029,71
RM 6.4, 6.6 (ex H4, H6)	Nettuno	222	76.901,63
LT 1, LT 2, LT 3	Latina	172	126.897,19
LT 4, LT 5	Fondi	136	77.107,41
RI 2, RI 3	Poggio Mirteto	249	21.701,29
RI 1, RI 4, RI 5	Comunità Montana del Salto Cicolano	386	32.769,24
VT 1, VT 2, VT 3	Viterbo	373	67.998,91
VT 4, VT 5	Vetralla	360	43.683,70
RM 3.1	Fiumicino	10757	28.549,53
Roma Capitale	Roma Capitale	284	1.000.110,24
TOTALE			2.073.328,00

- di inserire le nuove richieste di adesione pervenute, come sotto elencate e conseguentemente di aggiornare l'allegato A "Elenco patrimonio immobiliare solidale" per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016:

Associazione Harmonia Onlus;  
 Fattoria La Sonnina;  
 T. L.;  
 Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
 L. A.;  
 C.o.e.s. Onlus;  
 Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
 Coop. soc. Il Pungiglione;  
 Coop. soc. di lavoro operatori sanitari associati- OSA;  
 Anffas Subiaco Onlus;  
 Coop. soc. Onlus S. Onofrio;  
 C. A.;  
 ARPA Onlus Ass. Italiana per la ricerca sulla Psicosi e l'Autismo;  
 Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus;  
 D. E. N.;

- di non procedere all'inserimento nell'Allegato A della presente Determinazione dirigenziale, le richieste di adesione dei seguenti soggetti disponenti:

- “Talità Kum” Associazione di volontariato - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo “Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d’interesse” D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
  - H Anno Zero Coop. Soc. Onlus - - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo “Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d’interesse” D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
  - Sigg. T. D. e N. M. F. - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo “Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d’interesse” D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
  - Sig.ra C. A. M. - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo “Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d’interesse” D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
  - Anffas Subiaco Onlus - (mancante della documentazione di cui al punto a) paragrafo “Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d’interesse” D.d. n. G15084/2017 succ. mm.ii.);
- di approvare l’Allegato B del presente atto, denominato “Linee guida per la realizzazione dei programmi del Dopo di Noi svolti in appartamenti di civile abitazione”;
- di allegare al presente provvedimento l’Allegato A e l’Allegato B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, all’indirizzo [http://www.socialelazio.it/prtl\\_socialelazio/](http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/), oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore  
Valentino Mantini

## ALLEGATO A

## Elenco patrimonio immobiliare solidale

Sovrambito	Capofila di sovrambito	Soggetto disponente			Ubicazione immobile	Tipologia immobile
		Pubblico	Privato	Privato sociale		
Rieti 1 -4 - 5	Comunità montana del Salto Cicolano	Comune di Greccio			Piazza Aldo Moro in Spinaceto - Greccio	5 alloggi all'interno del fabbricato che ospita un centro sociale diurno
Viterbo 1 - 2 - 3	Viterbo		Sig.ra C. R. M.		Strada Procoio, 4/a - Viterbo	porzione di unità immobiliare di 97 mq
Frosinone A - B	Frosinone			Diaconia Soc. Coop. Soc. a r.l. - Rappresentante legale Marco Arduini	Via Badia 63 Località Due Cone Ceccano - Frosinone	Fabbricato di 243 mq su due livelli
Latina 1 - 2 - 3	Latina		Sig.ra M. R.		Via dell'Acqua Solfa, 46 - Aprilia (Lt)	unità immobiliare di 157 mq con magazzino di 55 mq
Latina 4 - 5	Fondi			Demetra A.P.S. - Presidente Giuseppe Corna	Via San Silvano - Terracina	Terreno edificabile 9.030 mq
Roma 4.3 - 4.4	Consorzio Valle del Tevere			Anna Onlus - presidente Camillo Scoyni	Strada del Sorbo, 6 Campagnano di Roma	Porzione di casale di 350 mq con terreno di tre ettari.
Roma 5,1 - 5,2	Guidonia Montecelio			Coop. soc. Il Pungiglione Presidente Claudia Bonfini	Via T. Cellottini, 20 Monterotondo	Appartamento composto di tre camere e accessori
Roma 5.3 - 5.4	Tivoli		Sig. L. A.		Via Indipendenza - Jenne	unità immobiliare di 109 mq
Roma 5.5 - 5.6	San Vito Romano			Fattoria La Sonnina rappresentante legale Laura Berardi	Via Colle Mufiano, 19 Genazzano	fabbricato rurale composto da tre appartamenti collegati tra loro due dei quali di 25 mq, il terzo di 50 mq
Roma 6.1 - 6.3	Monteporzio Catone		Sig.ra B. B.		via Armando Diaz, 9 Monte Porzio Catone	unità immobiliare di 150 mq
				Fondazione Capodarco prima del dopo onlus	Via di San Nilo, 12 Grottaferrata	unità immobiliare di 300 mq

Municipi di Roma Capitale	Soggetto disponente			Ubicazione immobile	Tipologia immobile
	Pubblico	Privato	Privato sociale		
I			Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus Presidente Andrea Papitto	Viale Giulio Cesare, 51/a Roma	unità immobiliare di 148 mq
			Fondazione Italiana verso il Futuro onlus	Via Ludovico Muratori - Roma	Appartamento
IV			Associazione Harmonia Onlus legale rappresentante pro tempore Franco Latini	Via dei Monti Tiburtini, 125 Roma	Immobile di 200 mq su due livelli + 2 appartamenti di circa 60 mq ciascuno, tutti e tre da ristrutturare
VI		Sig.ra D. Eliane Noelle		Via del Fosso di Valpignola, 137 - Roma	unità immobiliare di 140 mq
VII	IPAB S. Alessio			Roma	4 unità immobiliari
	IPAB ISMA Istituti di S. Maria in Aquiro			Via Fiorini, 13 Roma	unità immobiliare di 75 mq
		Sig. ri P. C. e A. M.		Via Quinto Novio, 44 (zona Don Bosco Cinecittà) - Roma	unità immobiliare di 80 mq
			Fondazione Capodarco prima del dopo onlus	via Lungro, 1 Roma	Porzione di immobile di 480 mq
VIII	IPAB ISMA Istituti di S. Maria in Aquiro			via Novacella, 19 Roma	unità immobiliare di 73 mq
	IPAB Asilo Savoia			via Aristide Leonori, 36 Roma	unità immobiliare di 95 mq.
IX		Sig. T. L.		Via Marco Marulo, 40 Roma	Immobile su due piani : 110 mq piano terra, 130 mq piano interrato, garage e giardino privato 100 mq a seguito di interventi infrastrutturali (frazionamento e ristrutturazione)
			A.R.A. Associazione Risorse Autismo Onlus - Presidente Anna Benedetti	Via Pietrastornina zona Spregamore Roma (zona Ardeatina)	Fabbricato in cattivo stato conservativo con terreno di pertinenza di 1.700 mq
			Coop. soc. di lavoro Operatori sanitari associati- Osa	Via Ardeatina, 1696 Roma	Immobile due piani fuori terra con 5 appartamenti - 3 piano terra per 145 mq - 2 al piano primo per 92 mq
			C.o.e.s Onlus rappresentante legale Sonia Pallotti	Via A. Furlan, 94 Roma - Casa famiglia "La casa del ciliegio" a due chilometri dalla stazione di Anguillara	unità immobiliare di 325 mq
XII		Istituto delle figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera femminile San Luigi Guanella Rappresentante legale Suor Carla Folini		Via Casal Lumbroso, 82 - Roma	Villino 10 vani con giardino e garage - ricevuto in donazione - zona residenziale in contesto non isolato
			Anffas Roma Onlus - Presidente Giuliana Muzio	Via Gino Coppedè, 29 - Zona La Pisana - Roma	unità immobiliare di 120 mq
			ARPA Onlus Associazione Italiana per la ricerca sulla Psicosi e l'Autismo - Presidente Sabrina Savagnone Matarrese	Via B. Longhena, 98 (piano secondo e terzo) - Roma	Immobili posti al piano secondo e terzo ognuno di 350 mq - ogni immobile è composto da 10 camere, bagni, cucina, sala comune e sala da pranzo
XIII	IPAB ISMA Istituti di S. Maria in Aquiro			via Ennio Bonifazi, 48 Roma	unità immobiliare di 78 mq
XIV			Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus Presidente Andrea Papitto	Via R.R. Pereira, 205 Roma	unità immobiliare di 94 mq
			Coop. soc. Onlus S.Onofrio rappresentante legale Valeria Bussaglia	Via Giannina Milli, 6 Roma Zona Trionfale	unità immobiliare di 72 mq
XV	IPAB Asilo Savoia			via Mario Menechini, 54 Roma	unità immobiliare di 74 mq
			Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus Presidente Andrea Papitto	Via Cortina D'Ampezzo, 190 Roma	unità immobiliare di 106 mq

## ALLEGATO B

### LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INDIPENDENZA ABITATIVA DEL DOPO DI NOI SVOLTI IN APPARTAMENTI DI CIVILE ABITAZIONE

I programmi del Dopo di Noi, ai sensi del Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 art. 1, comma 1 lett. b, sono destinati a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

I programmi sono finalizzati alla vita indipendente ed offrono un sostegno a livello abitativo, servizi di supporto e accompagnamento all'autonomia personale e all'inclusione sociale e lavorativa alle persone con disabilità grave, come sopra definite, ed aventi capacità di autogestione e autonomia tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa.

Tali programmi, finalizzati all'indipendenza abitativa, sono attivati in appartamenti di civile abitazione che accolgono fino ad un massimo di cinque persone.

Per favorire la creazione di rapporti di scambio e di sostegno reciproco e potenziare l'efficacia degli interventi programmati, ogni programma è rivolto a persone che abbiano bisogni omogenei o almeno compatibili e che siano in grado di interagire positivamente nel percorso di acquisizione dell'autonomia.

Le modalità organizzative e gestionali dei programmi del Dopo di Noi sono in funzione delle finalità contenute nei singoli progetti personalizzati, predisposti dalle U.V.M. ai sensi degli artt. 6, 7 e 8 dell'allegato B alla D.G.R. n. 454 del 25 luglio 2017, finalizzati ad accompagnare la persona verso l'autonomia lavorativa e sociale, in modo che essa stessa possa costruirsi una vita indipendente, nel rispetto delle sue peculiari esigenze e inclinazioni.

Ai Comuni capofila degli Ambiti sovradistrettuali, nella figura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, compete di concerto con il Direttore del corrispondente Distretto Sanitario, l'individuazione dell'abitazione più idonea da destinare al gruppo delle persone disabili individuate dalle U.V.M. ai fini della realizzazione del programma dell'abitare autonomo del Dopo di Noi.

Per ogni programma di indipendenza abitativa svolto in appartamenti di civile abitazione è prevista la figura di un Responsabile che operi a diversi livelli, individuale, sociale, lavorativo e che agisca supportando la cognizione sociale, nel senso di capacità di decodificare gli input provenienti dal contesto sociale, di capacità di processare l'informazione sociale e di pianificare una risposta comportamentale adeguata volta al funzionamento sociale della persona, coordinandosi con i servizi operanti sul territorio, per favorirne la piena inclusione sociale.

Il Responsabile è la figura professionale che:

assume il ruolo di coordinatore e la responsabilità dell'appartamento, del gruppo di persone adulte disabili che risiedono nell'appartamento e dei programmi in esso svolti.

In particolare, è il responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono all'interno dell'appartamento, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali.

Al Responsabile compete anche la gestione del personale impiegato nell'assistenza diretta alle singole persone e/o al gruppo, nonché la verifica ed il controllo sui programmi attuati e sulle eventuali criticità rilevate, nel rispetto degli indirizzi fissati da leggi, regolamenti e delibere, regionali e comunali.

Le risultanze della suddetta verifica saranno illustrate con adeguato livello di dettaglio in una relazione semestrale da inviare al Coordinatore dell'Ufficio di Piano ed al Direttore del corrispondente Distretto sanitario.

Il ruolo del responsabile è ricoperto da:

- a) Laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie;
- b) Laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie, con documentata esperienza biennale nel settore;
- c) Diplomi di scuola secondaria superiore, con documentata esperienza nel ruolo specifico di responsabile di struttura o servizio socioassistenziale o sociosanitario per disabili di almeno cinque anni;

Il Responsabile, che deve essere in possesso di uno dei titoli sopra indicati, può essere individuato anche tra gli operatori in servizio presso l'Ente del Terzo settore cui è affidata la gestione dell'appartamento e del gruppo di persone disabili che risiedono nell'appartamento.

Egli assicura la presenza per un tempo adeguato alle necessità della comunità e, garantisce la reperibilità anche nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Il supporto programmato di operatori è determinato in base a quanto previsto dai singoli progetti personalizzati ed è rivolto ad offrire il necessario sostegno al raggiungimento degli obiettivi di autonomia prefissati.

Gli appartamenti, in cui vengono attivati i programmi del Dopo di Noi, devono possedere i requisiti strutturali di seguito indicati:

- Localizzazione

Le soluzioni alloggiative sono ubicate in centri abitati, o nelle loro vicinanze e sono facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, o con mezzi di trasporto privati e comunque sono localizzate in modo tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale, l'accesso ai servizi territoriali, e facilitare le visite agli ospiti.

- Accessibilità

Per effetto dell'articolo 11 comma 1 lettera b) della l.r. 41/2003 nelle strutture per adulti con disabilità, in relazione alle caratteristiche dell'utenza ed alle finalità delle strutture stesse, non sono presenti barriere architettoniche

- Caratteristiche dell'appartamento

Considerato che le caratteristiche ambientali incidono profondamente sul benessere della

persona, gli alloggi sono dotati di spazi non solo comodi, ma anche gradevoli ed inoltre, rispondono a caratteristiche di qualità estetica ed organizzazione funzionale, fruibilità degli spazi, sicurezza ambientale, manutenzione dell'immobile tali da consentire una confortevole accoglienza.

Tutti gli alloggi, ai fini della prevenzione e sicurezza degli ambienti, sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti installati.

In particolare si specifica quanto segue:

#### *Camere da letto*

Le camere da letto sono singole o doppie, devono consentire momenti di privacy ed essere dotate di attrezzature e arredamento sufficiente e funzionale. La superficie minima delle camere da letto, nel rispetto dei requisiti previsti per le civili abitazioni, è la seguente:

mq. 9 per la camera a 1 letto;

mq. 14 per la camera a 2 letti.

#### *Zona pranzo- soggiorno*

La zona è adeguatamente arredata e permette lo svolgimento di attività collettive ed individuali in maniera sicura e agevole.

#### *Cucina*

E' necessario prevedere spazi adeguati per la più ampia partecipazione possibile alla preparazione del menu e dei cibi ed al servizio a tavola. La cucina è attrezzata conformemente alle esigenze del servizio residenziale.

#### *Servizi igienici*

Sono dotati di tutti gli accessori necessari ad una facile fruizione e sono previsti campanelli d'allarme in prossimità della doccia e del w.c.. Sono illuminati e ventilati con finestre all'esterno o, qualora ciò non fosse possibile, sono consentite l'illuminazione artificiale e l'areazione forzata mediante idonea apparecchiatura.

#### *Spazi per gli operatori*

E' previsto uno spazio per gli operatori residenti o in servizio notturno, tale da garantire la fruibilità e la privacy.

#### *Arredi*

Il materiale, la strutturazione, le dimensioni degli arredi sono tali da consentirne un comodo e sicuro utilizzo in considerazione delle necessità delle persone facenti parte dell'appartamento e posseggono requisiti che contribuiscano a rendere l'ambiente privo di pericoli, confortevole e familiare, garantendo buone condizioni di vivibilità ed un'agevole manutenzione igienica. E' consentito ad ogni persona che vive nell'appartamento di personalizzare l'ambiente con suppellettili ed arredi propri.

La verifica dei requisiti strutturali dell'appartamento e dell'eventuale necessità di realizzare in esso gli interventi di cui all'art. 5 comma 4 lett. d) del Decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, rimane di competenza degli Enti preposti per materia.